
In questo capitolo sono compendiate le notizie intorno agli edifici sacri e profani, degni di menzione nei riguardi della storia e dell'arte. Incominciamo dalla Collegiata o *Duomo*, intitolato a Santo Stefano, papa e martire.

Non è da escludere che la popolazione di Rovigo abbia subito un aumento quando il vescovo Paolo Cattaneo, per premunire il paese dalle scorriere degli Ungheri, venne da Adria a costruirvi il castello, e che sia stata in quel tempo, o poco appresso, ingrandita la chiesa parrocchiale. Il Bartoli lasciò scritto ¹⁾: « Che la chiesa esistesse già, o che n'abbia una Paolo innalzata, si apprende — oltre a quello che si può arguire dalla bolla di Giovanni X al suddetto Paolo, nel 920 — da una carta del 964 esistente nell'archivio di Ravenna, in cui trovasi registrato un certo Leone arciprete di Santo Stefano de *Rhodigio*.

Prima però del 1177 non ci rimane alcun docu-

¹⁾ BARTOLI FRANCESCO, *Le pitture, sculture e architetture della città di Rovigo*, Venezia, 1793, pag. 146.